# ATLANTE ILLUSTRATO DELLA STORIA D'ITALIA 4

## IL RISVEGLIO DOPO IL MILLE

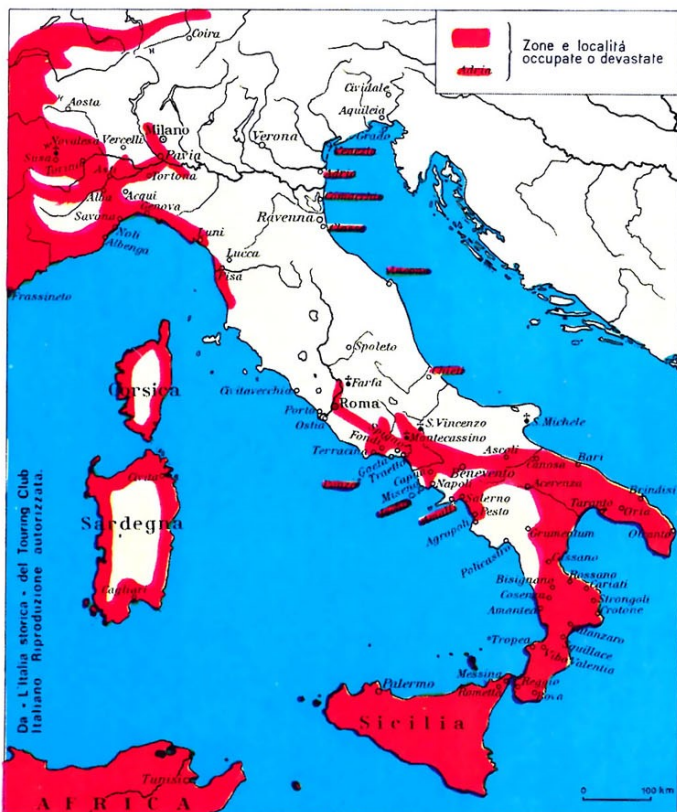
**Due fatti caratterizzano la storia d'Italia negli anni intorno al Mille: la crescente minaccia delle incursioni saracene e il sorgere delle repubbliche marinare. L'uno e l'altro saranno determinanti nel far nascere l'idea delle crociate, intese sia come spedizioni militari promosse per strappare agli arabi i luoghi santi dei cristiani, sia come mezzo per conquistare nuove zone d'influenza per i commerci. Dal punto di vista militare il bilancio delle crociate fu assai deludente, ma il fenomeno ebbe una importanza fondamentale non solo per lo sviluppo dei commerci. Esso contribuì ad accelerare il risveglio culturale dell'Europa, premessa al sorgere di una nuova civiltà, basata su scambi culturali ed economici tra popoli diversi.**

**DIO LO VUOLE!** - Con questo motto il papa Urbano II mobilitò principi e signori, cavalieri e uomini semplici, nella grande impresa di liberare il sepolcro di Cristo. La forza maggiore della Prima crociata, che conquistò Gerusalemme nel 1099, era fornita dai feudatari francesi e normanni, sotto la guida di Goffredo di Buglione.

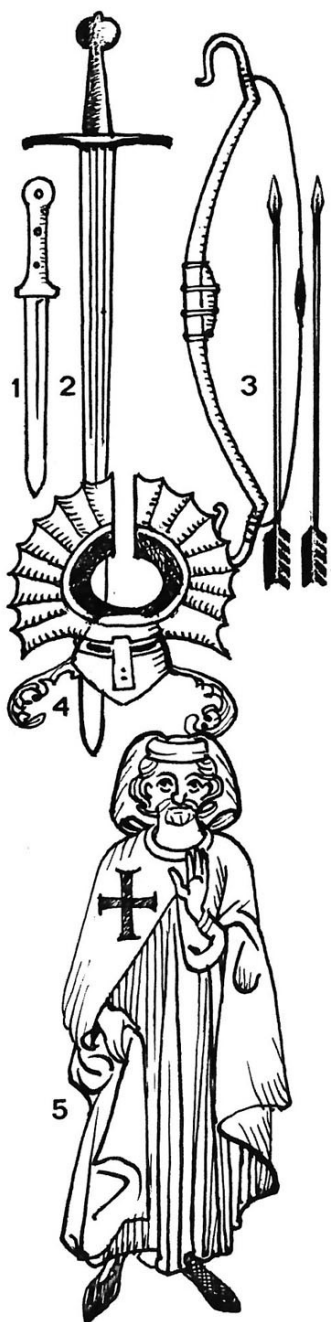
**ARABI E TURCHI** - La Palestina era passata sotto il dominio arabo fin dal VII secolo, in seguito alla guerra santa promossa dai successori di Maometto. Al tempo delle crociate però al califfato arabo si era sostituito il dominio dei turchi selgiuchidi, e fu contro questi che dovettero combattere i crociati nei luoghi santi.

**L'ULTIMA CROCIATA** - Furono sette le crociate succedutesi in quasi duecento anni di storia. L'ultima fu promossa da papa Clemente IV e fu guidata da Luigi IX, re di Francia. Ma il sovrano morì di peste e l'impresa fu abbandonata. Ultimi a lasciare la Terrasanta furono i cavalieri templari, che combatterono epiche battaglie per permettere la ritirata dei cristiani. L'ultima roccaforte cristiana, San Giovanni d'Acri, cadde nel 1291. Le crociate mancarono il loro scopo ma furono ugualmente molto positive.

**GLI ARABI IN SICILIA** - Gli arabi sbarcarono in Sicilia nell'anno 820 e vi rimasero finché ne furono scacciati dai normanni. Ebbero un campo fortificato anche in Campania, alle foci del Garigliano. Per gli arabi la « guerra santa » contro gli infedeli era un dovere religioso. Il guerriero che moriva combattendo per l'Islam aveva il paradiso assicurato. Questa era la concezione che aveva permesso a Maometto di unificare le sparse tribù nomadi trasformandole in una nazione, e ai suoi successori di estendere le conquiste dalla Persia alla Spagna, fondando un impero immenso.

**RITORNA LA SCHIAVITU'** - La religione araba prescriveva che i nemici fossero sempre ridotti in schiavitù. A molti europei in questo periodo toccò la dura sorte di essere catturati in battaglia e di essere venduti come schiavi. Se i prigionieri erano ricchi, potevano venir restituiti alla famiglia dietro pagamento di un forte riscatto. Generalmente però i padroni arabi non erano duri con gli schiavi, perché il Corano raccomandava loro la virtù della misericordia verso i sottoposti. Spesso però il fanatismo religioso li spingeva a essere crudeli con chi non voleva diventare musulmano.

**INCURSIONI SARACENE** - La cartina mostra le zone e le località d'Italia che subirono incursioni e invasioni da parte dei saraceni, che per lungo tempo infestarono tutto il Mediterraneo, spesso piombando di sorpresa sui paesi rivieraschi. Tra l'Ottocento e il Mille molti villaggi della costa, specialmente in Liguria, furono abbandonati per l'impossibilità di difenderli dalle incursioni saracene. Gli abitanti fuggirono sui monti circostanti, dove ricostruirono le loro case in posizione riparata e ben difesa. Risalgono a quest'epoca anche le numerose torri di avvistamento costruite un po' dovunque lungo le coste, per segnalare in tempo l'arrivo dal mare delle flottiglie arabe, che tentavano sempre di arrivare di sorpresa. Nell'846 i saraceni giunsero persino ad attaccare Roma, saccheggiando le basiliche di San Pietro e San Paolo. Allora, animata da papa Leone IV, si formò una lega tra le città marinare del meridione. Presso Ostia i saraceni furono finalmente sconfitti dalle flotte alleate di Napoli, Amalfi e Gaeta.

# L'ITALIA INTORNO AL MILLE

Verso l'inizio del nostro millennio, l'Italia si presentava già gravemente divisa. I bizantini occupavano Puglia, Lucania, Calabria, Sardegna e altri territori. Gli arabi tenevano la Sicilia, mentre il Veneto era feudo germanico. I superstiti ducati longobardi confinavano con il Regno Italico la cui unità era insidiata dallo spezzettamento feudale. Ben saldo appariva invece lo Stato della Chiesa, che avrebbe resistito ancora circa 800 anni, cioè fino all'epoca del nostro Risorgimento.

# LE DATE DA

**622:** Fuga di Maometto a Medina e anno iniziale del calendario musulmano.

**630:** Maometto alla Mecca scrive il Corano: per i musulmani è proclamato il dovere della «guerra santa».

**634-644:** Il califfo Omar conquista la Siria, la Palestina, l'Egitto e l'Irak, fondando l'impero arabo.

**661-750:** Gli arabi conquistano l'Africa settentrionale, strappandola ai bizantini, ed eleggono Tunisi a loro capitale.

**711:** Gli arabi, passati in Spagna attraverso lo stretto di Gibilterra, distruggono il regno visigoto.

**732:** La Francia viene invasa dagli arabi, che però vengono fermati a Tours e a Poitiers da Carlo Martello.

**750 circa:** I veneti, rifugiatisi nelle isole della Laguna per trovar scampo alle varie invasioni barbariche, fondano una federazione, che trasformano poi in repubblica, retta da un doge.

**778:** Carlo Magno tenta la conquista della Spagna ma fallisce: a Roncisvalle viene annientata la sua retroguardia (morte di Orlando). Carlo Magno istituisce più tardi una « marca spagnola » che diventerà in futuro la base per liberare la Spagna.

**820:** Gli arabi sbarcano in Sicilia. La conquista sarà completata nell'anno 901.

**846:** Scorreria degli arabi in Roma. Saccheggio di San Pietro.

**846:** La Lega campana, costituitasi tra le città commerciali e marinare di Amalfi, Napoli, Sorrento e Gaeta, arma una flotta che sbaraglia nell'849 gli arabi, nella battaglia di Ostia. Le città marinare sono sempre più indipendenti dall'imperatore d'Oriente, che conserva su di loro solo una sovranità nominale.

**887-951:** Regno d'Italia indipendente dalla corona imperiale. Il primo re è Berengario I; il secondo Rodolfo di Borgogna. Infine Berengario II è deposto dall'imperatore Ottone e mandato prigioniero in Germania.

**951:** L'imperatore Ottone I riconosciuto re d'Italia.

**980:** Discesa in Italia del nuovo imperatore Ottone II.

**999:** Ottone III decide di fissare la sua capitale in Roma.

1 2 3 4 5

**NEI DISEGNI: 1.2.-3.** Armi usate dai crociati in Terrasanta: pugnale, spada, arco e frecce - **4.** Elmo da cerimonia di un templare - **5.** Un templare, da un'antica incisione. I templari erano crociati appartenenti a un ordine religioso che aveva come scopo principale la difesa dei luoghi santi della Palestina.

# RICORDARE

**1009:** Primo insediamento dei normanni nell'Italia meridionale.

**Decimo secolo:** La città di Genova ottiene concessioni e privilegi dal re Berengario II e riesce a costituirsi in repubblica autonoma. Il dominio del Tirreno le è contrastato dalla Repubblica di Pisa. Nell'Adriatico si afferma la potenza della Repubblica di Venezia. Nel Tirreno meridionale Amalfi e Gaeta diventano ducati indipendenti.

**1016:** Pisa e Genova, alleate, tolgono la Sardegna ai saraceni. Genova, per conto suo, libera e occupa anche la Corsica.

**1076:** La Repubblica di Amalfi ha già conosciuto il massimo splendore: ora è costretta a pagar tributo ai normanni, ai quali si sottometterà definitivamente nel 1131.

**1063:** Spedizione pisana contro Palermo, occupata dagli arabi. Per tutto il secolo si sviluppa il « contrattacco » delle città marinare italiane contro i saraceni nel Mediterraneo: è il preludio delle crociate.

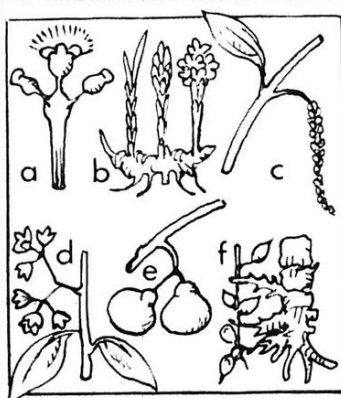
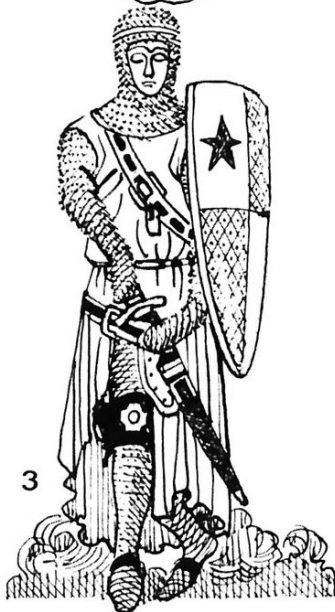
**1060-1091:** I normanni strappano la Sicilia agli arabi e fondano un regno che durerà fino al 1194.

**1076:** Il papa scomunica l'imperatore Enrico IV. L'anno successivo l'imperatore fa atto di sottomissione, a Canossa, e il papa lo assolve.

**1080:** Nuova scomunica di Enrico IV.

**1084:** Enrico IV prende Roma e si fa incoronare imperatore da un antipapa. Il vero papa, Gregorio VII, muore in esilio a Salerno.

**1096-1099:** Prima crociata e presa di Gerusalemme. Nascono in Palestina e Siria alcuni « Stati crociati ». Le flotte delle repubbliche marinare di Pisa, Genova e Venezia partecipano alla spedizione, alle operazioni navali, provvedendo soprattutto al trasporto dei crociati e dei rifornimenti. L'aiuto è compensato largamente: Genovesi, Pisani e Veneziani ottengono in Oriente mercati, zone franche nei porti, e notevoli vantaggi commerciali che arricchiscono le città e le rendono ancor più potenti.

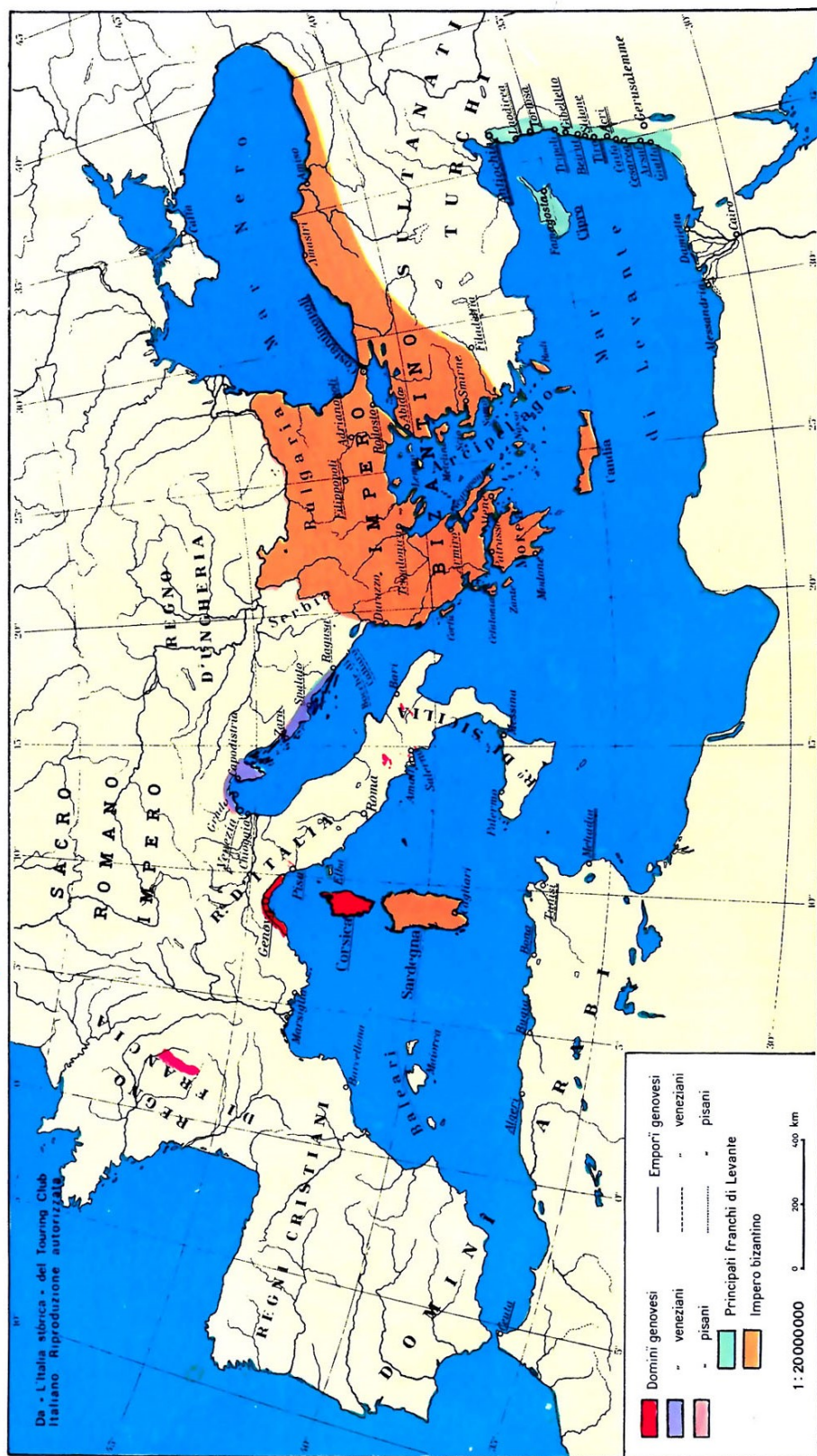
**Intorno al 1000:** In numerose città italiane i poteri passano al Comune. Vengono nominati sommi magistrati comunali i consoli (a Pisa nel 1080, a Pavia nel 1084, a Milano nel 1097, a Como nel 1109, a Bologna nel 1123, a Padova nel 1138, a Parma nel 1149 ecc.).

**NEI DISEGNI: 1.** Le principali spezie che furono oggetto di intensi e ricchi commerci da parte delle repubbliche marinare: a) chiodo di garofano; b) zenzero; c) pepe; d) cinnamono; e) noce moscata; f) cardamono - **2.** Moneta in circolazione al tempo delle crociate - **3.** Tenuta da guerra di un crociato.

PIEGA INTERNA

**I COMMERCI CON L'ORIENTE** - Le repubbliche marinare raggiunsero il massimo della loro potenza durante le crociate, grazie alle quali poterono estendere i commerci verso Oriente, assicurandosi i mercati delle spezie. La concorrenza commerciale provocò gravi lotte tra le maggiori repubbliche del mare.

**L'ARTE RIFIORISCE** - Lo sviluppo dei commerci ebbe numerosi effetti benefici. La maggiore ricchezza si diffuse dalle città marinare verso l'interno e provocò un risveglio della cultura. Risale a questa epoca la costruzione delle meravigliose cattedrali che ancor oggi testimoniano la gloria passata delle città.

**I NORMANNI IN ITALIA** - La cartina mostra lo sviluppo della potenza normanna nell'Italia meridionale, tra il 1015 e il 1071. I normanni erano arditi navigatori originari delle terre scandinave, che dopo aver pirateggiato le coste europee intorno al 900 si erano insediati in una regione della Francia settentrionale che da loro fu detta Normandia. Da qui, più tardi, alcuni di essi, raggiunsero l'Italia meridionale dove combatterono in qualità di mercenari al servizio di vari potenti locali sempre in lotta tra di loro. Nel 1030 il loro capo, Rainolfo Drengot, fu nominato conte di Aversa dal duca di Napoli. Così nacque il primo nucleo della potenza normanna, che fu poi sviluppata dalla famiglia Altavilla. Guglielmo d'Altavilla conquistò gran parte della Puglia, Roberto il Guiscardo completò la conquista della Calabria e ottenne dal papa l'investitura su tutti i territori occupati. Ruggiero I conquistò la Sicilia. Il figlio di costui, Ruggiero II, riunì infine tutte le conquiste normanne fondando il Regno d'Italia Meridionale.

# LE ZONE D'INFLUENZA DELLE REPUBBLICHE MARINARE

Questa carta mostra i domini delle repubbliche marinare italiane, e le loro principali basi commerciali. Fu proprio per assicurarsi il monopolio dei traffici con l'Oriente che le repubbliche marinare cominciarono a combattersi per mare e per terra, distruggendosi reciprocamente. Venezia riuscì, alla fine, a ottenere la supremazia sulle rivali, assicurandosi le più importanti basi commerciali dell'Oriente e occupando vasti territori.

# I PROTAGONISTI

**I GRANDI FEUDATARI** - Nei secoli X e XI, mentre in Francia, Inghilterra e Germania andava lentamente scomparendo il sistema feudale, e nascevano i grandi Stati europei, l'Italia risultò più che mai divisa. Aumentarono anzi le lotte tra i grandi feudatari italiani, i duchi di Ivrea, di Torino, di Spoleto, ecc. Questi si resero responsabili del perpetuarsi della divisione d'Italia, impedendo l'affermazione di una dinastia.

**OTTONE I** - Nel X secolo in Germania Ottone I di Sassonia riuscì a ridurre all'obbedienza tutti i grandi signori feudali, ponendo le basi dell'impero germanico. Respinta un'invasione degli ungari e assicuratasi l'obbedienza delle città tedesche, scese in Italia e a Milano cinse la corona del regno d'Italia, deponendo Berengario II. Nel 962 infine si fece incoronare imperatore del Sacro Romano Impero.

**ROBERTO IL GUISCARDO** - I primi normanni giunsero nell'Italia meridionale verso il Mille, la loro affermazione nel sud si ebbe sotto la guida di Roberto il Guiscardo, che riuscì a conquistare quasi tutta l'Italia meridionale e a ottenere dal papa l'investitura dei territori occupati con il titolo di duca di Puglia e di Calabria. Suo fratello Ruggiero I, invece, passò in Sicilia e dopo aspro conflitto ne scacciò i saraceni.

**ARDUINO D'IVREA** - Dopo che Ottone I di Sassonia, sceso in Italia, nel 951 si era fatto incoronare re a Pavia, l'Italia settentrionale era diventata un' appendice del regno di Germania, e più tardi (962) dell'impero germanico. Nel 1002 vi fu tuttavia un grande feudatario, il marchese Arduino d'Ivrea, che tentò di ricostituire il regno d'Italia indipendente, ma non vi riuscì e terminò i suoi giorni in un convento.